



---

Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 134

Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 13 settembre 2023

---

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

*Plenaria (2<sup>a</sup> pomeridiana)* . . . . . Pag. 3

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.*

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Mercoledì 13 settembre 2023

### Plenaria

**108<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**BALBONI**

*Interviene il ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli.*

*La seduta inizia alle ore 18,35.*

#### *IN SEDE REFERENTE*

*(615) Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*

*(62) BOCCIA e altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in materia di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni a statuto ordinario*

*(273) MARTELLA. – Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*

**– e petizione n. 180 ad essi attinente**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella prima seduta pomeridiana di oggi.

Riprende la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, è posto in votazione l'emendamento 1.82, che risulta respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.83.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) sottolinea che, per richiedere l'attribuzione di ulteriori funzioni, la regione deve preventivamente dimostrare il miglioramento della qualità dei servizi che si prospetta, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni, considerato che il Governo ha più volte assicurato che l'autonomia differenziata non comporterà un peggioramento.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene che l'emendamento meriti di essere approvato. A suo avviso, il progetto di autonomia differenziata dovrebbe essere impostato nel modo seguente: il trasferimento di ulteriori competenze a una determinata regione dovrebbe avvenire in base alle particolari caratteristiche e dotazioni infrastrutturali del territorio, realizzando un beneficio anche nell'interesse generale.

Posto ai voti, l'emendamento 1.83 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.84.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea la necessità che la richiesta di attribuzione di ulteriori forme di autonomia sia giustificata da una maggiore efficienza della prestazione del servizio a livello regionale, per evitare che si ripetano i risultati fallimentari della gestione della sanità soprattutto durante l'emergenza della pandemia. Anticipa la dichiarazione di voto favorevole anche sull'emendamento 1.86, con cui si prevede che il trasferimento di compiti a una regione quanto meno non determini effetti pregiudizievoli per le altre.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) annuncia un voto favorevole, richiamandosi alle considerazioni già espresse sull'emendamento 1.83.

Posto ai voti, l'emendamento 1.84 non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.85.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) rileva la necessità che la richiesta di attribuzione di ulteriori forme di autonomia sia motivata secondo parametri oggettivi, indicati nella proposta in esame.

Posto ai voti, l'emendamento 1.85 non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.86.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) osserva che, in base al principio di sussidiarietà, l'attribuzione di ulteriori forme di autonomia a una regione dovrebbe comportare un vantaggio non solo per l'ente territoriale interessato, ma anche per l'interesse generale.

In sostanza, dalla maggiore efficienza della gestione regionale dovrebbero derivare risparmi per il bilancio statale.

Posto ai voti, l'emendamento 1.86 è respinto.

L'emendamento 1.87, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, è inammissibile, per effetto dell'articolo 126-*bis*, comma 2-*ter*, del Regolamento.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) formula valutazioni critiche sul pronunciamento della Commissione bilancio, in quanto l'emendamento non contiene disposizioni onerose. Si prevede semplicemente la sospensione della procedura di attribuzione di ulteriori forme di autonomia qualora si rendessero necessari interventi finanziari per superare eventuali sperequazioni.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) concorda con le considerazioni della senatrice Maiorino.

Il PRESIDENTE, pur comprendendo le motivazioni espresse, ritiene che tale questione dovrebbe essere discussa in Commissione bilancio.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.88.

Sono dichiarati inammissibili gli emendamenti 1.89, 1.90 e 1.91, per il parere contrario della Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici 1.92 e 1.93 sono respinti.

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 1.94 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G/615/8/1, successivamente accantonato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.95.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) ritiene opportuno individuare, con legge statale, i requisiti per l'esame delle richieste di differenziazione delle competenze, come previsto dalla proposta in esame. In tal modo, si assicurerebbe il coinvolgimento del Parlamento nella verifica dell'effettivo miglioramento dei servizi erogati ai cittadini.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*), a nome del Gruppo, dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento in esame, che è in linea con altre proposte simili del Partito democratico. Si pone infatti l'obiettivo che

l'attribuzione di maggiori forme di autonomia regionale avvenga in modo non discrezionale e rispetti determinati requisiti fissati con legge statale.

Posto ai voti, l'emendamento 1.95 è respinto.

In esito a distinte votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 1.96 e 1.97.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.98.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene opportuno elencare le materie non trasferibili alle regioni. Se si ritiene che ciò possa avvenire solo con norma di rango costituzionale, bisognerebbe allora accelerare l'esame del disegno di legge costituzionale n. 744 e connessi.

Posto ai voti, l'emendamento 1.98 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.99.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) sottolinea che anche la proposta in esame è volta a circoscrivere le materie trasferibili, in quanto la devoluzione di alcune di esse potrebbe disarticolare ulteriormente il sistema Paese.

Posto ai voti, l'emendamento 1.99 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.100.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) chiede la motivazione della contrarietà del Governo su un emendamento con cui si intende solo precisare l'impossibilità di trasferire materie o blocchi di materie senza indicare le funzioni oggetto di trasferimento.

Il ministro CALDEROLI ricorda che vi è già un parere favorevole sull'emendamento 2.7 (testo 2), con cui si prevede che il negoziato sia svolto per ciascuna materia, qualora vengano toccate materie riferibili ai LEP.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene inaccettabile la bocciatura di emendamenti dell'opposizione, sia pure condivisibili, solo perché vi è un parere favorevole su proposte della maggioranza riferite ad articoli successivi.

Il PRESIDENTE precisa che, per ragioni sistematiche, si preferisce inserire questa norma all'articolo 2, su cui insiste appunto l'emendamento 2.7 (testo 2), a sua prima firma.

Posto ai voti, l'emendamento 1.100 non è approvato.

Gli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.6 e 1.0.7 sono inammissibili, in quanto la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.0.8.

Il senatore CATALDI (*M5S*) auspica l'approvazione della proposta in esame, con cui si prevede l'inserimento nelle intese della clausola di supremazia statale, a garanzia dei diritti di tutti i cittadini, l'impossibilità di limitare la potestà legislativa del Parlamento e la partecipazione delle città metropolitane al processo decisionale.

Posto ai voti, l'emendamento 1.0.8 è respinto.

L'emendamento 1.0.9, su cui la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, è inammissibile.

Posto ai voti, l'emendamento 1.0.10 è respinto.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) interviene in dichiarazione di voto sugli identici 2.1 e 2.2, volti a sopprimere l'articolo 2, in quanto il procedimento di approvazione delle intese fra Stato e regione prospettato dal Governo non offre le garanzie necessarie.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 2.1 e 2.2 sono respinti.

Gli emendamenti 2.3, 2.4 e 2.5 sono inammissibili, in quanto la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti, l'emendamento 2.6 è approvato all'unanimità.

Si passa all'emendamento 2.7 (testo 2), sul quale la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una modificazione.

Il ministro CALDEROLI illustra i motivi della modifica richiesta dalla 5<sup>a</sup> Commissione, precisando che per l'avvio del negoziato occorre tenere conto del quadro finanziario della singola regione. Infatti, se si prendesse in considerazione il complesso delle regioni, come derivante

dal richiamo agli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, si potrebbe verificare paradossalmente un condizionamento da parte della regione meno virtuosa sulle altre.

Il PRESIDENTE (*FdI*), in qualità di primo firmatario, recependo il parere della 5<sup>a</sup> Commissione, riformula l'emendamento 2.7 (testo 2) in un testo 3, pubblicato in allegato.

Il senatore DE PRIAMO (*FdI*) esprime soddisfazione per l'emendamento in esame, che tra l'altro garantisce la perequazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Posto ai voti, l'emendamento 2.7 (testo 3) è approvato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 19,35.*



**EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 615****Art. 2.****2.7 (testo 3)**

BALBONI, DE PRIAMO, LISEI, SPINELLI, MENNUNI

*Al comma 1, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:*  
« che, con riguardo a materie o ambiti di materie riferibili ai LEP di cui all'articolo 3, è svolto per ciascuna singola materia o ambito di materia. Ai fini dell'avvio del negoziato, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro per gli affari regionali e le autonomie tiene conto del quadro finanziario della regione. ».

*Conseguentemente, all'articolo 8, comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo:* « È comunque garantita la perequazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante. ».

---





